

Lezionario

AUGURALE DI VITA

Tra i tanti auguri di buon Natale e di buon Anno che sono giunti in Redazione, riportiamo questo che ci pare particolarmente “francescano”.

Prima lezione

Dopo qualche mese alla Facoltà di medicina, il professore ci diede un questionario. Essendo un buon alunno risposi prontamente a tutte le domande fino a quando arrivai all'ultima che era: “Qual è il nome della donna delle pulizie della scuola?”. Consegnai il mio test lasciando questa risposta in bianco e, poco prima che finisse la lezione, un alunno domandò se l'ultima domanda del test avrebbe contato ai fini del voto. “Certo!” rispose il professore. “Nella vostra carriera voi incontrerete molte persone. Sono tutte importanti e meritano la vostra attenzione, anche con un semplice sorriso o un saluto”. Non dimenticai mai questa lezione ed imparai il nome della donna delle pulizie.

Seconda lezione

In una notte di pioggia c'era una signora di colore, al lato della strada, la sua auto era in panne ed aveva disperatamente bisogno di aiuto. Un giovane bianco, come se non conoscesse i conflitti razziali che laceravano gli Stati Uniti negli anni '60, si fermò per aiutarla. Il ragazzo la portò in un luogo protetto, le procurò un meccanico e chiamò un taxi per lei. La donna sembrava avere molta fretta, ma riuscì ad annotarsi l'indirizzo del ragazzo e a ringraziarlo.

Dopo sette giorni, bussarono alla porta del ragazzo. Un corriere gli consegnò un enorme pacco contenente una grande TV a colori, accompagnata da un biglietto: “Molte grazie per avermi aiutata in quella strada quella notte. La pioggia aveva inzuppato i miei vestiti come il mio spirito e in quel momento è apparso Lei. Grazie a Lei sono riuscita ad arrivare al capezzale di mio marito poco prima che se ne andasse.

Dio la benedica per avermi aiutato”.

Terza lezione

Qualche tempo fa, un bambino di dieci anni entrò in un bar e si sedette al tavolino. Una cameriera gli portò un bicchiere d'acqua. “Quanto costa una maxicoppa di gelato?” chiese il bambino. “Cinquanta centesimi” rispose la cameriera. Il bambino prese delle monete dalla tasca e cominciò a contarle. “Bene, quanto costa un gelato semplice?”. In quel momento c'erano altre persone che aspettavano e la ragazza incominciava a perdere la pazienza. “35 centesimi!”, gli rispose in maniera brusca. Il bambino contò le monete ancora una volta e disse: “Allora mi porti un gelato semplice!”. La cameriera gli portò il gelato e il conto. Il bambino finì il suo gelato, pagò il conto alla cassa e uscì. Quando la cameriera tornò al tavolo per pulirlo si commosse perché lì, ad un angolo del piatto, c'erano 15 centesimi di mancia per lei.

Quarta lezione

In tempi antichi un re fece collocare una pietra enorme in mezzo ad una strada. Alcuni mercanti ed altri sudditi molto ricchi passarono da lì e si limitarono a girare attorno alla pietra. Alcuni persino protestarono contro il re dicendo che non manteneva le strade pulite, ma nessuno di loro provò a muovere la pietra da lì. Ad un certo punto passò un campagnolo con un grande carico di verdure sulle spalle; arrivato alla roccia, poggiò il carico al lato della strada tentando di rimuovere la roccia. Dopo molta fatica e sudore riuscì finalmente a muovere la pietra spostandola al bordo della strada. Tornò indietro a prendere il suo carico e notò che c'era una piccola borsa dove prima stava la pietra: conteneva molte monete d'oro e una lettera scritta dal re che diceva che quell'oro era per la persona che avesse rimosso la pietra dalla strada. Il campagnolo imparò quello che molti di noi non sanno: che tutti gli ostacoli sono un'opportunità per migliorare la nostra condizione.

Per allargare questi auguri al mondo intero, aggiungerei anche che:

Se non hai mai provato il pericolo di una battaglia o la solitudine dell'imprigionamento o l'agonia della tortura, stai meglio di 500 milioni di abitanti di questo mondo.

Se puoi andare in chiesa senza la paura di essere minacciato, arrestato, torturato o ucciso, sei più fortunato di 3 miliardi di persone di questo mondo.

Se hai cibo nel frigorifero, vestiti addosso, un tetto sopra la testa e un posto per dormire, sei più ricco del 75% degli abitanti del mondo.

Auguri perché sia un anno di pace... e il Natale un po' francescano

Saverio Orselli - Imola